PORTO QUI

PROGETTO PORTO QUI

COSTRUIRE UN SERVIZIO TRA TERRA E MARE

PROGETTISTA: ANNA VENEGONI

PREMESSA:

La pratica e l'osservazione del turismo nautico, in costante evoluzione e praticato da un pubblico sempre più vasto, sono alla base dell'idea di progettare un *servizio posizionato tra la terra ed il mare*.

Il progetto intende *sensibilizzare i diportisti al consumo etico* e risolvere una volta per tutte le problematiche legate alla gestione della cambusa offrendo loro ai diportisti un servizio avanzato di ordinazione e gestione alimentare che permetta al tempo stesso di interagire personalmente con il territorio che li ospita e con i suoi abitanti.

Per far questo il sistema, *Porto Qui*, mette in comunicazione il mondo marino della nautica con il mondo agricolo dell'entroterra proprio nel luogo fisico destinato all'incontro tra mare e terra, la costa, che da sempre è anche il luogo degli scambi, del dialogo, dell'ospitalità e del rispetto.

Il progetto fornisce alla comunità residente *strumenti per valorizzare il capitale territoriale*, definisce inoltre i ruoli, le regole e gli artefatti che concorrono a formare una piattaforma e a renderla abilitante.

La piattaforma abilita la comunità locale ad offrire il servizio progettato e supporta la generazione spontanea o indotta di nuove interazioni e reti di collaborazione.

Il servizio Porto Qui consente ai diportisti di riempire la cambusa facilmente con prodotti locali di qualità.

Questa buona pratica contribuisce a migliorare il livello di ospitalità dei porti turistici, agevola il lavoro dei produttori agroalimentari ed offre un' esperienza sensoriale agli equipaggi; vuole essere un primo strumento operativo per intessere nuovi rapporti tra terra e mare, spesso solo economici, facendo fluire saperi, culture e tradizioni.

La città destinata ad ospitare *il progetto pilota è La Spezia* ma il sistema è *replicabile* e pronto a diffondersi ed agire in altre località costiere che ne condividano gli obiettivi.
Distribuito sul territorio nazionale può diventare un riconosciuto strumento di differenziazione dei porti ed innescare a sua volta altre interazioni e collaborazione virtuose.

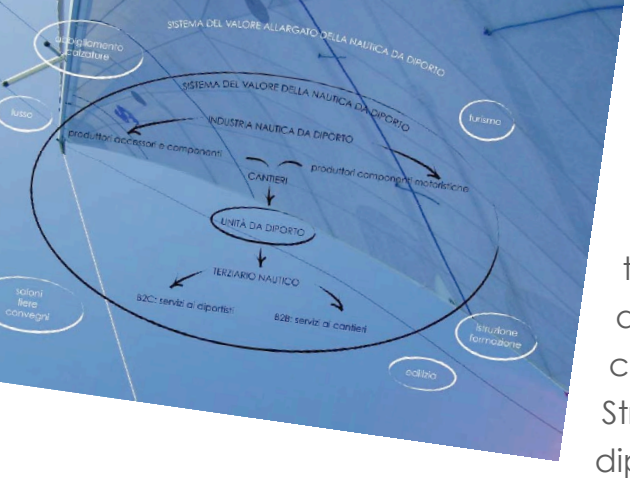
L'IDEA PROGETTUALE:

La Spezia è rinomata per il suo fertile entroterra da cui provengono prodotti alimentari di eccezionale qualità grazie al continuo lavoro dei suoi abitanti.

Un altro settore presente è la cantieristica nautica e, in misura sempre maggiore, il turismo nautico, come è confermato dalla costruzione di nuovi porti turistici: Porto Mirabello e Marina di Molo Italia, che si affiancano al prestigioso Porto Lotti.

La situazione attuale vede quindi da un lato una città che deve migliorare la sua cultura dell'ospitalità e deve risentire positivamente dei cambiamenti e degli interventi sul suo territorio e dall'altro i diportisti ed i turisti che devono essere guidati alla scoperta del territorio e delle sue eccellenze gastronomiche e naturali.

Con il proliferare di charter e broker agencies il turismo nautico diventa sempre più accessibile e diffuso.
I tempi sono maturi per renderlo più responsabile e, dove possibile, sostenibile.

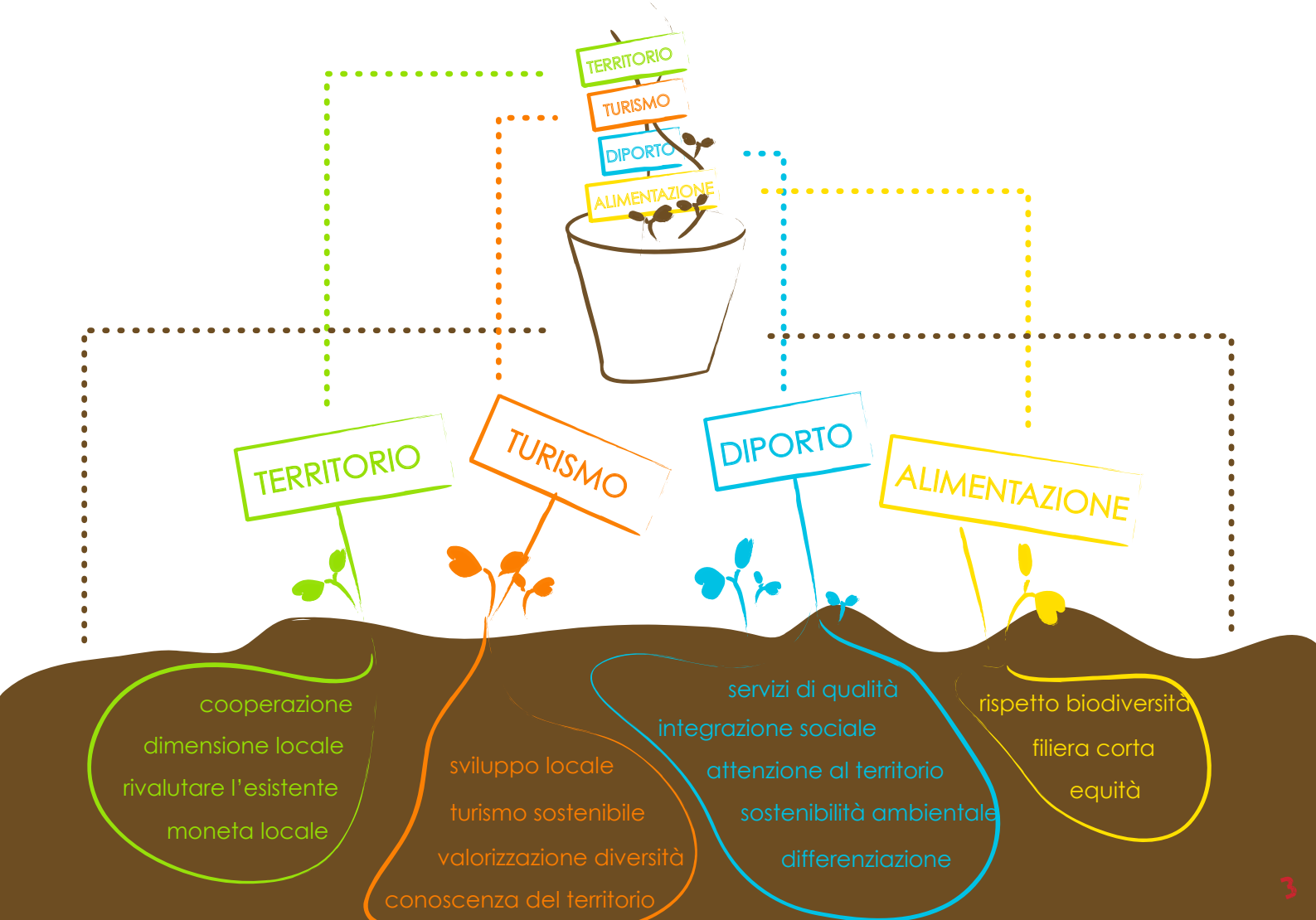


Porto Qui trova la sua ragione d'essere nel riconoscimento di un limite del turismo nautico: troppo spesso si limita a generare indotto e ad avere ricadute positive soltanto in zona portuale o comunque costiera.
Strategicamente alla tradizionale offerta di servizi ai diportisti si affianca un'attenzione al sistema turistico.

Porto Qui intende inserirsi come *facilitatore di buone pratiche turistiche* per far sì che il turismo nautico porti ricchezza e non degrado e per rispettare i principi sanciti dalla Carta Verde

Il progetto, come vedremo, ruota attorno ad un servizio di gestione avanzata della cambusa e parte dall'osservazione di una situazione critica.

Un approccio olistico e sinergico, sintetizzato dallo schema sottostante, ha portato a sintetizzare una soluzione, il sistema di prodotti e servizi Porto Qui.



ATTORI DA COINVOLGERE:

Diportisti: fruitori principali del servizio.

A livello territoriale sono altri gli attori chiave necessari alla gestione di Porto QUI:

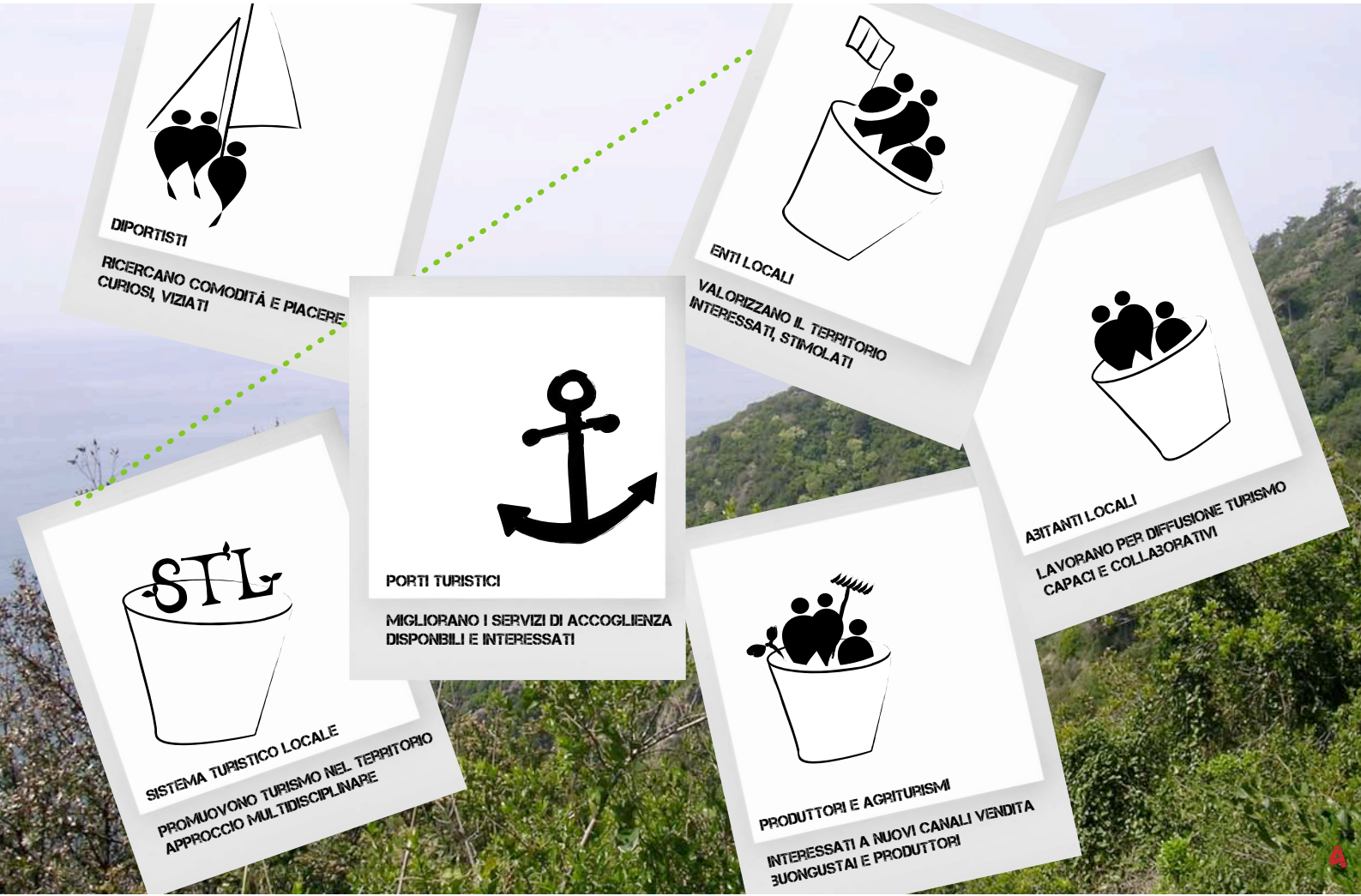
Sistema turistico locale: propone il servizio agli associati e diffonde le informazioni.

Enti Locali: grazie a fondi e risorse dedicati supportano lo start-up del servizio.

Porti Turistici: rappresentano il primo rapporto con i diportisti e dalla loro preparazione dipende la percezione dell'accoglienza del territorio.

Produttori agroalimentari: implementeranno la loro rete distributiva e potranno pubblicizzare, negli spazi concessi, la loro produzione nonchè la loro area o le loro strutture, proponendo anche gite ed escursioni mirate o nuove attività.

Abitanti Locali: fruitori del servizio a loro volta. Partecipano alla definizione del database di prodotti tipici della zona e suggeriscono ricette e curiosità.
Coinvolti nel sistema diventeranno partecipi dell'accoglienza.



STRUMENTI:

Porto Qui è una *piattaforma abilitante* che getta le basi per un nuovo turismo e per nuove azioni sinergiche tra mare e terra.

Porto qui è anche *piattaforma Full Service*, che si occupa di gestire il sistema e di interfacciarlo con abitanti e diportisti.

La piattaforma abilitante si manifesta come un portale realizzato a partire da software Open Source.

Allla base del servizio Porto Qui c'è quindi un lavoro di mappatura, spesso già esistente e reso condivisibile da altri progetti come Vie del Gusto, Consorzi produttivi, ecc.

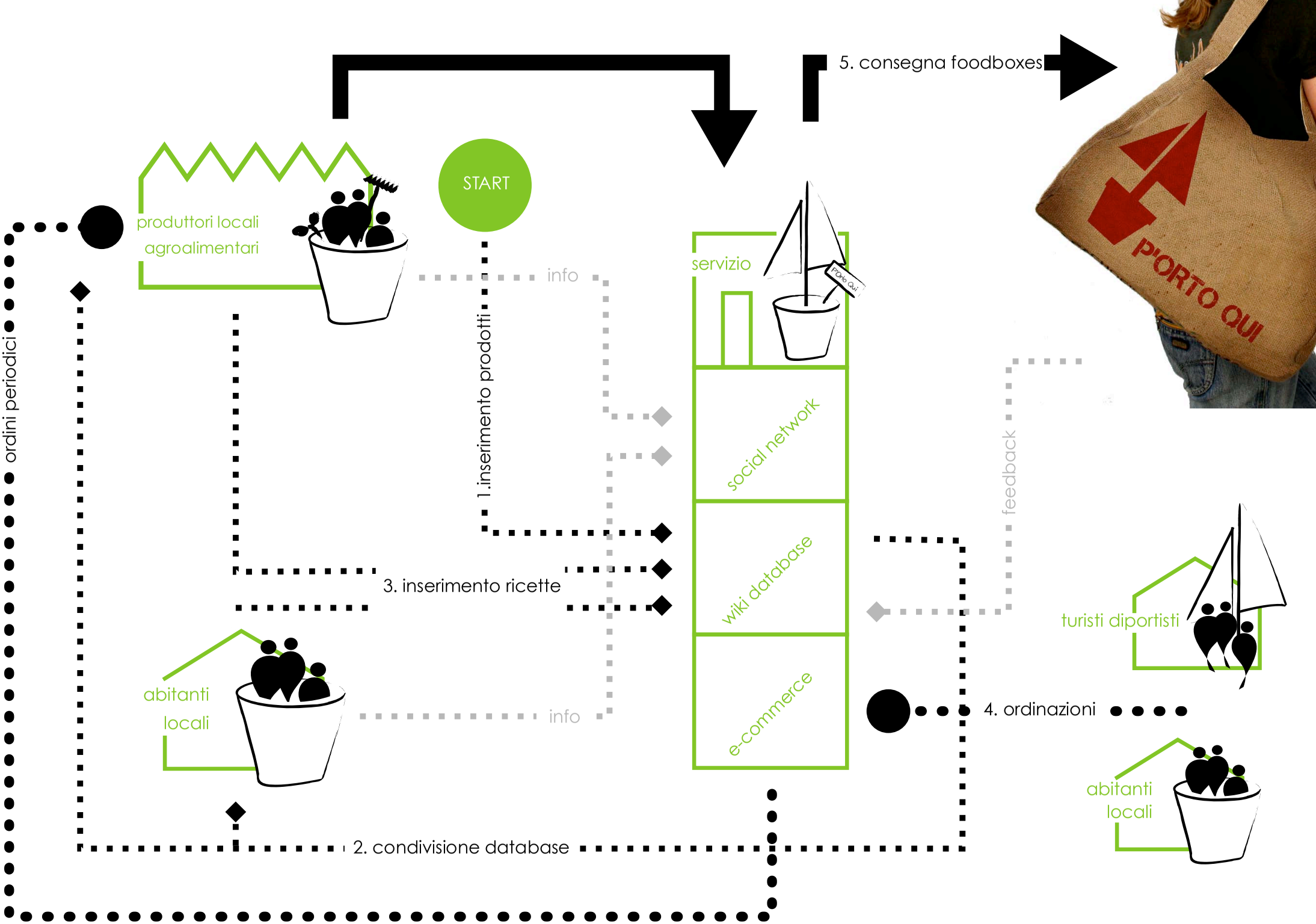
Le aziende agricole del territorio circostante il porto turistico che ospiterà il servizio avranno a loro disposizione uno spazio virtuale: una vetrina dove pubblicizzare anche altri servizi (pullmino per visita agriturismo, noleggio mountain bike...)

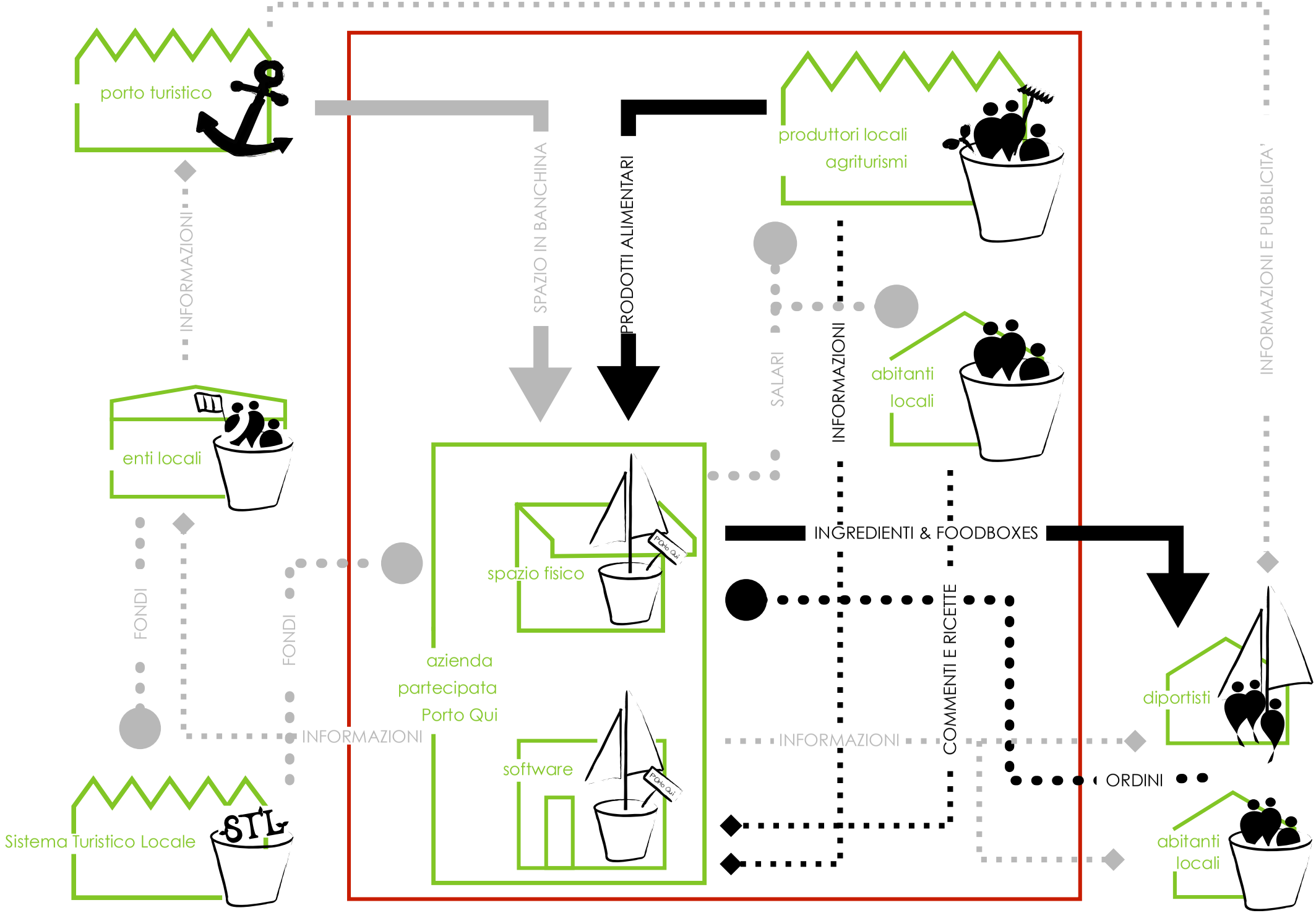
L'insieme di queste informazioni costituisce la prima parte del software ed è definito come un *business social network*.
All'interno di questo BSN sarà possibile iscriversi anche come privato cittadino e rendersi disponibili per offrire ospitalità, lavori saltuari, consulenze ai diportisti ma anche alle aziende coinvolte.

La seconda parte è un *wiki database*, in cui figureranno di volta in volta gli ingredienti disponibili, le aziende da cui provengono e le ricette che li contengono.

La terza parte è di *e-commerce* ed abilita l'ordinazione dei prodotti e tramite la scelta delle ricette che si vorranno cucinare durante la navigazione.
Questa terza parte funge da collegamento con il servizio off-line e contribuisce a definire la piattaforma Full Service.

A seconda dello scenario di riferimento e delle realtà già attive come distributori o rivenditori dovrà essere predisposto uno spazio destinato a magazzino Porto Qui oppure prendere accordi con un esercizio che diventerà il punto di consegna delle foodboxes per i diportisti nonchè il referente Porto Qui Locale.


5. consegna foodboxes
P'ORTO QUI
START
produttori locali
agroalimentari
info
1.inserimento prodotti
servizio
P'ORTO QUI
social network
wiki database
e-commerce
feedback
ordini periodici
3. inserimento ricette
abitanti
locali
info
turisti diportisti
4. ordinazioni
abitanti
locali
2. condivisione database


porto turistico
INFORMAZIONI
enti locali
FONDI
Sistema Turistico Locale
STL
SPAZIO IN BANCHINA
PRODOTTI ALIMENTARI
produttori locali
agriturismi
SALARI
INFORMAZIONI
abitanti
locali
INFORMAZIONI E PUBBLICITA'
spazio fisico
Porto Qui
azienda
partecipata
Porto Qui
software
Porto Qui
FONDI
INFORMAZIONI
INGREDIENTI & FOODBOXES
COMMENTI E RICETTE
INFORMAZIONI
diportisti
ORDINI
abitanti
locali

PROSPETTIVE:

Porto Qui può anche essere inteso, di comune accordo con gli attori pubblici o misti come il Sistema Turistico Locale e gli Enti Locali, come un'implementazione di macroprogetti già esistenti sul territorio, ad esempio gli itinerari enogastronomici, e riletto in chiave di progettazione strategica e di servizio oltre che di marketing territoriale.

In questo caso diventa possibile accedere a delle risorse finanziarie destinate a progetti per lo sviluppo territoriale, come, nel caso della città di La Spezia, i fondi per i progetti del STL oppure i fondi del Piano di Sviluppo Locale integrato.

Anche progetti transfrontalieri, come Odyssea Fim e Marinas, sono da considerare potenziali contenitori nonchè veicoli di finanziamento del progetto Porto Qui.
Entrambi hanno infatti come scopo proprio la valorizzazione del rapporto tra terra e mare in quei luoghi dove il diporto nautico è una pratica diffusa.
In particolare il progetto Odyssea vede come partner ligure Porto Lotti e prevede l'apertura del bando, ora destinato solo ad enti pubblici, ad aziende private per l'inizio del 2010.

Lo *scenario ideale* vede la costituzione di un'azienda partecipata i cui costi di start-up siano coperti da fondi destinati a progetti mirati allo sviluppo locale integrato.

Gli abitanti locali sarebbero dunque i primi ad avvantaggiarsi del sistema grazie alla creazione di posti di lavoro e, subito dopo, la ricaduta positiva si trasferirebbe nell'entroterra dei produttori agoalimentari, degli agriturismi e dei servizi turistici tradizionali.

PLANNING THE BUSINESS:

Il progetto Porto Qui si può sviluppare in due direzioni:
se da un lato infatti il servizio è immediatamente reso possibile dalla messa a punto del portale e dalla partecipazione degli attori coinvolti, dall'altro lo scenario di un più completo sfruttamento della piattaforma abilitante necessita dell'interessamento, e del conseguente supporto economico, di enti pubblici ed aziende partecipate.

L'attività centrale del servizio, commercio di prodotti agroalimentari ed accorciamento della filiera commerciale tradizionale, permette la sostenibilità economica, semplicemente applicando una maggiorazione percentuale ai prodotti venduti, per coprire le spese logistiche e gli altri costi.

Un accurato business plan dipende dalla scelta dello scenario desiderato.
Iniziando a preoccuparci della messa a punto del servizio di gestione dei prodotti verrà compilato un piano dettagliato insieme ad un'azienda che, interessata alle opportunità del progetto, ha deciso di investire delle risorse destinate alla ricerca per lo sviluppo del software e per la promozione del progetto Porto Qui.

Tenendo conto di queste considerazioni, un possibile prospetto economico per l'anno di avviamento del progetto potrebbe essere così riassunto:

USCITE:	ENTRATE:
2500 € Studio fattibilità e start-up tecnico + 600 € copertura spese trasporti e altro + 800 € server web + 1500 € Promozione _____ = 5400 €	5000 € risorse aziendali dedicate + 1000 € investimento partners + 3000 € sostenitori pubblici/privati _____ = 9000 €

I ricavi saranno reinvestiti nel servizio, nelll'ottimizzazione del portale o nel reperimento di finanziamenti pubblici.
Le risorse dedicate dall'azienda alla ricerca in campo di soluzioni marketing che utilizzino software open source vengono impiegate per formare un gruppo di lavoro idoneo al progetto.
Ad esempio saranno impiegate risorse come: project manager (io), sviluppatore software, web designer, agenti commerciali.

Qualora il servizio diventasse di grande interesse pubblico sarebbero necessari dei finanziamenti per garantire l'assegnazione di un locale ospitante Porto Qui.
Il servizio per mantenere bassi i prezzi sarebbe meno autosostenibile ma consentirebbe ai comuni o ai porti turistici che volessero ospitarlo un enorme ritorno di immagine.

SCENARI POSSIBILI E SISTEMA DIFFUSO:

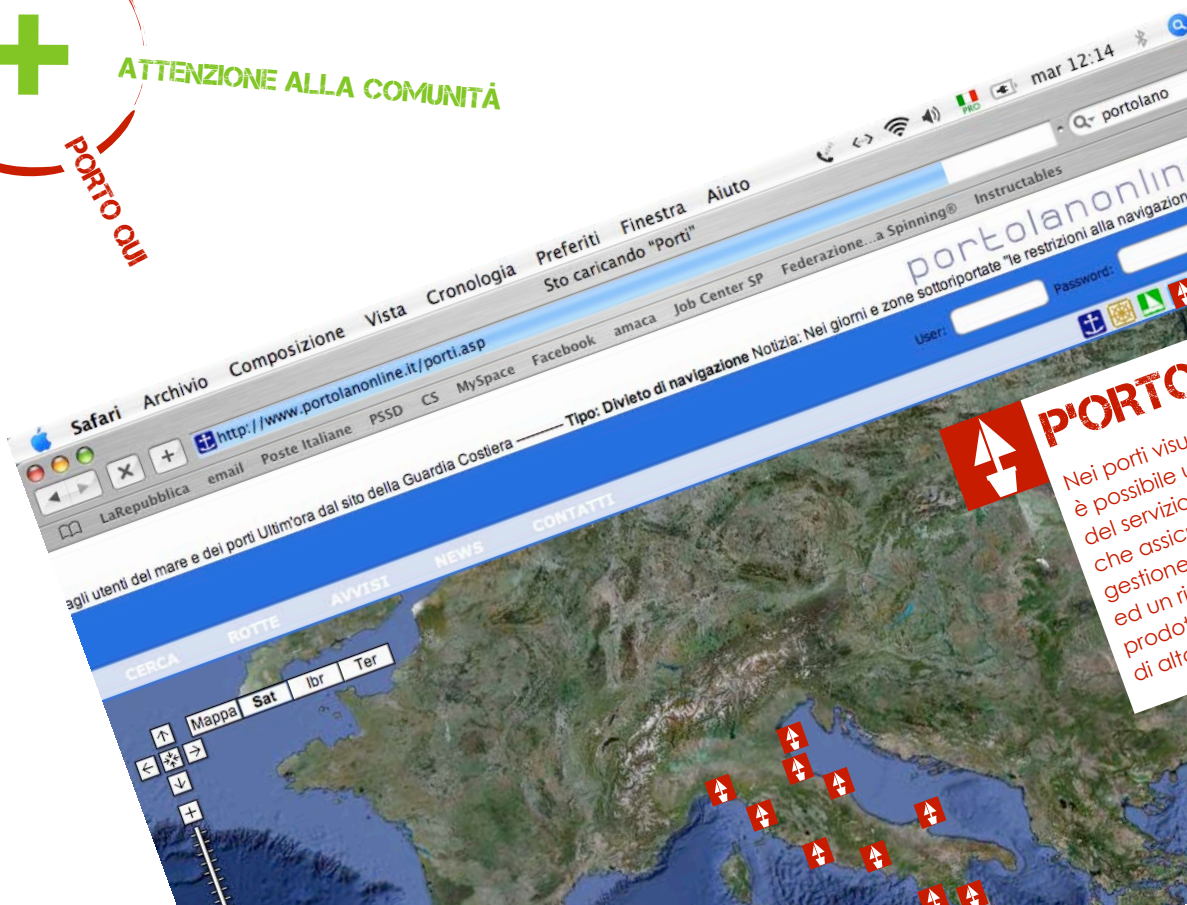
L'Italia è costellata di porti turistici ma, a differenza di paesi come la Croazia e come la Francia, non è ancora in grado di fornire ai diportisti uno standard di servizi riconosciuto e di qualità.

Diventerà sempre più importante per i porti turistici offrire dei servizi all'avanguardia ed avanzati.

Questo trend è confermato dalla fama crescente della catena di porti turistici ACI Croati e dal diffondersi di servizi come il videocontrollo della propria imbarcazione o la connessione wireless in banchina.

Porto Qui per le sue caratteristiche può diventare un format, un servizio riproducibile in tutti quei porti il cui entroterra risponda a caratteristiche di fertilità e produzione agroalimentare di qualità.

Dopo La Spezia, altre località in Liguria ed in altre regioni italiane potranno offrire il servizio Porto Qui; segnalando ed evidenziando questa rete si dà la possibilità ai diportisti di riconoscere gli approdi di qualità e di entrare in contatto con diverse realtà dell'entroterra e con diverse culture gastronomiche e regionali.



CHI SONO:

Anna Venegoni: neolaureata in Product-Service System Design presso il Politecnico di Milano.
Ha collaborato con Focus Lab nella definizione e gestione di processi partecipati.
Interessata allo sviluppo sociale e locale autosostenibile ed alle pratiche necessarie per incentivarlo.
Progettista di Porto Qui.

CONTATTI E ALLEATI:

Ri.S.Com.: azienda che opera nel campo della communication framework.
Ospiterà e finanzierà un team di progetto volto allo sviluppo del software Open Source necessario all'avviamento del progetto Porto Qui.

Massimo Menichinelli: esperto di tecnologia Open Source, consulenza al progetto.

Reti Glocali: il network glocale per lo sviluppo sostenibile del territorio ligure è un importante veicolo per la diffusione del progetto e per mettersi in contatto con eventuali alleati e professionisti.

Mario Parmeggiani: amministratore delegato di Porto Lotti, La Spezia (SP)
Socio del Sistema Turistico Locale, mi ha aiutato a destreggiarmi tra le autorità pubbliche spezzine.
Sostenitore del progetto Porto Qui, è interessato ad una partnership progettuale tra Porto Lotti e Porto Qui.

Damiano Pinelli: presidente del Sistema Turistico Golfo dei Poeti, Val di Vara e Val di Magra, crede che Porto Qui possa essere un progetto in cui far confluire alcuni macroprogetti già attivi.
Presenterà il progetto alla prossima assemblea dei soci.

Andrea Patrone: responsabile gestione e sviluppo del gruppo MAST specializzato in progettazione, realizzazione e gestione di porti turistici, coordinamento delle attività delle altre società del gruppo e servizi alle aziende in genere.
Il gruppo MAST sarebbe interessato a proporre il servizio Porto Qui nei porti in via di costruzione, in particolar modo nel sud Italia.

ALLEATI IDEALI:

Slow Food: associazione operante nel campo della sostenibilità alimentare, sarebbe un partner ideale soprattutto per ragioni di visibilità del progetto e di autorevolezza.

Coldiretti: contatto fondamentale per gestire le relazioni tra servizio e produttori.

Touring Club Italia: associazione no-profit che si occupa dello sviluppo del turismo, della salvaguardia del patrimonio italiano di storia, arte e natura e della conoscenza di Paesi e culture.

Portolano: prestigioso riferimento utilizzato da tutti i diportisti. Il servizio segnalato sul loro volume e reso riconoscibile ne guadagnerebbe in immagine e diffusione.

Cantieri nautici: massicciamente presenti ed attivi in territorio spezzino, potrebbero sperimentare con Porto Qui nuovi modi per implementare la tecnologia a bordo mettendola al servizio non solo della navigazione ma anche delle attività quotidiane dei loro clienti.

Agenzie di charter: grazie alla loro esistenza il turismo nautico è in forte crescita. Una colllaborazione con Porto Qui porterebbe ad un utilizzo più continuativo e fisso nel tempo del servizio Porto Qui con conseguenti vantaggi sia dal punto di vista di gestione del servizio sia dal punto di vista di logistica e convenienza dei produttori agroalimentari.